

CAMERA di COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Maria CASTALDI

Dott. Alfonso PACILIO

Dott.ssa Gabriella De STRADIS

La presente relazione è redatta dal Collegio dei revisori per riferire al Commissario straordinario sull'esito delle attività condotte sul **Bilancio consuntivo 2025 della C.C.I.A.A. Irpinia Sannio**, nell'esercizio delle competenze previste per l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile e dei revisori incaricati del controllo contabile, in ottemperanza dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2005 e, ove applicabili, degli articoli 2409-ter e 2429 del Codice Civile e dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 123 del 2011 e ss.mm.ii.

L'attività di analisi del Bilancio d'esercizio della Camera Irpinia Sannio è stata condotta avvalendosi della fattiva collaborazione della rag.ra Pia Cucciniello, responsabile del Servizio "Bilancio e Finanza - Risorse Umane" che, tra l'altro, ha consentito al Collegio la verifica anche da remoto dei dati e delle informazioni occorrenti per la redazione della relazione.

Documenti costitutivi

Il bilancio, oggetto della presente relazione, rappresenta i risultati contabili della gestione della Camera nell'anno 2025 e si compone, come prescritto dal Titolo III - Capo I - del citato decreto n. 254 del 2005, dei seguenti documenti:

- conto economico redatto ai sensi per gli effetti dell'art. 21 del D.P.R. 254/2005,
- stato patrimoniale redatto ai sensi per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. 254/2005,
- nota integrativa redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 254/2005.

Esso è corredato dagli ulteriori seguenti documenti:

- conto economico riclassificato (redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013);
- conto consuntivo in termini di cassa (art. 5, commi 3 lett. a DM 27 marzo 2013);
- prospetti SIOPE (art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013);
- rendiconto finanziario (art. 6 DM 27 marzo 2013);
- attestazione sulla tempestività dei pagamenti, predisposta ai sensi dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Inoltre, considerato che il MISE (ora MIMIT), con nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha segnalato l'opportunità di far confluire in testi sintetici i documenti provenienti da diverse fonti normative non ancora integrate fra loro, la Camera ha inserito in un unico documento, denominato Relazione sui risultati e sulla gestione, le relazioni di cui ai successivi punti:

- rapporto sui risultati (redatto in conformità alle linee guida generali del DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, articolo 5 DM 27 marzo 2013);

- relazione sui risultati (articolo 24 DPR 2 novembre 2005, n. 254);
- relazione sulla gestione (articolo 7 DM 27 marzo 2013).

La documentazione in esame è accompagnata dal bilancio d'esercizio 2025 dell'Azienda Speciale Valirsannio in corso di approvazione.

Termini di approvazione

Il bilancio dell'esercizio 2025 è stato esaminato ed approvato dal Commissario straordinario della Camera Irpinia-Sannio con determinazione n. 46 assunta con i poteri della Giunta in data 20 maggio 2026.

Aspetti formali

I documenti sono compilati secondo schemi contabili stabiliti dal Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio così come integrati dai nuovi principi contabili riportati nelle circolari MISE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, n. 15429 del 12 febbraio 2010 e n. 102813 del 4 agosto 2010. Essi risultano quindi, sotto l'aspetto formale, esaustivi e corretti, rispetto a quanto previsto nel Titolo III del decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2005 e in base a quanto disposto dal Decreto MEF, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196/2009 (armonizzazione contabile con il bilancio dello Stato).

Risultanze del bilancio

CONTO ECONOMICO - Art. 21, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il conto economico riporta i componenti positivi e negativi di reddito secondo il criterio della competenza economica con riferimento al periodo tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2024	VALORI ANNO 2025	DIFFERENZE	variazione percentuale rispetto a.p.
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	8.691.596,88	8.471.250,76	-220.346,12	-2,54
2) Diritti di Segreteria	2.610.814,41	2.588.358,20	-22.456,21	-0,86
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.249.723,89	1.011.396,00	-238.327,89	-19,07
4) Proventi da gestione di beni e servizi	29.669,35	15.430,05	-14.239,30	-47,99
5) Variazione delle rimanenze	732,32	4.586,81	3.854,49	526,34
Totale Proventi Correnti A	12.582.536,85	12.091.021,82	-491.515,03	-3,91
B) Oneri Correnti				
6) Personale	-2.459.463,70	-2.230.471,41	228.992,29	-9,31
7) Funzionamento	-2.740.857,45	-3.021.635,99	-280.778,54	10,24
8) Interventi economici	-3.368.376,43	-3.220.584,60	147.791,83	-4,39
9) Ammortamenti e accantonamenti	-3.662.487,93	-3.377.122,16	285.365,77	-7,79
Totale Oneri Correnti B	-12.231.185,51	-11.849.814,16	381.371,35	-3,12
Risultato della gestione corrente A-B	351.351,34	241.207,66	-110.143,68	-31,35

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2024	VALORI ANNO 2025	DIFFERENZE	variazione percentuale rispetto a.p.
Risultato della gestione finanziaria	70.296,18	62.802,26	-7.493,92	-10,66
Risultato della gestione straordinaria	1.169.513,86	576.640,24	-592.873,62	-50,69
Avanzo/Disavanzo economico d' esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.591.161,38	880.650,16	-704.168,68	-44,26

Al risultato economico complessivo contribuiscono con differenziazione ponderata la Gestione corrente, la Gestione finanziaria e la Gestione straordinaria.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un avanzo economico di euro 880.650,16, determinato dal confluire di diversi fattori come di seguito descritti.

La **Gestione corrente** chiude con un avanzo di euro 241.207,66.

I Proventi correnti ammontano a euro 12.091.021,82, dati dalla sommatoria delle entrate da "Diritto annuale" (8.471.250,76 €), "Diritti di segreteria" (2.588.358,20 €), "Contributi trasferimenti ed altre entrate" (1.011.396,00 €), da "Proventi da gestione di beni e servizi" (15.430,05 €) e da "Variazione delle rimanenze" (4.586,81 €) di competenza del periodo in esame.

Al 31 dicembre 2025, si è concluso il ciclo pluriennale di gestione della progettualità connessa alla maggiorazione del 20% del diritto annuale. Ciò ha comportato una riduzione degli incassi pari a circa il 20% cui corrisponde una contrazione della spesa per interventi economici. Il nuovo ciclo ripartirà nell'anno in corso, in conseguenza del Decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy n. 17 marzo 2026. La Camera ha comunicato che proporrà una variazione di bilancio per l'importo del contributo assegnato.

Per quanto attiene il Diritto di segreteria, si è registrato una lieve riduzione che la camera attende di recuperare nel breve termine. La sospensione dell'incasso è dovuta anche al ricorso di terzi e di società fiduciarie ed Holding, incardinato innanzi alla Corte di giustizia europea, ormai in fase conclusiva.

Si rileva una consistente riduzione dei Proventi da gestione di beni e servizi, che origina dalla riduzione della media conciliazione e dai diritti delle procedure da crisi di sovraindebitamento.

Gli oneri correnti ammontano a euro 11.849.814,16. Disaggregando tale voce, si registrano oneri relativi al Personale per euro 2.230.471,41, oneri di Funzionamento pari ad euro 3.021.635,99, oneri per Interventi economici pari ad euro 3.220.584,60 ed Ammortamenti e accantonamenti pari ad euro 3.377.122,16.

Con riferimento agli oneri per il personale, il Collegio rappresenta che tale posta di bilancio registra complessivamente una diminuzione in considerazione della cessazione di quattro dipendenti.

Con le dimissioni del Segretario generale, avvenute nell'anno 2023, l'Ente ha attivato una Convezione con la Camera di Salerno per l'utilizzo di due dirigenti di cui uno con funzioni di Segretario generale. Gli oneri derivanti da tale inserimento risultano imputati al Fondo risorse decentrate per il personale dirigenziale.

Nell'aggregato oneri di funzionamento, come si evince dalla nota integrativa, il Collegio verifica e attesta che è stato rispettato il limite di spesa per consumi intermedi, previsto dall'articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019. In particolare, a fronte di un limite di spesa determinato nel valore complessivo di euro 1.221.838,77, al termine dell'esercizio 2025, gli oneri in esame hanno registrato un saldo complessivo di euro 1.055.250,70, conseguendo un ulteriore risparmio del 13,63% rispetto al tetto massimo.

Secondo le indicazioni della circolare MEF RGS del 9 aprile 2024, n. 16 avente ad oggetto *"Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024. Aggiornamento della circolare n. 29 del 3 novembre 2023. Ulteriori indicazioni"*, il MEF ha confermato i criteri dettati dalle precedenti circolari, escludendo dal limite di spesa individuato dal predetto articolo 1, comma 591, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160, gli oneri sostenuti per i consumi energetici e buoni pasto. Detta circolare ha chiarito, tra l'altro, che le Camere di commercio, anche per l'anno 2025, sono tenute al versamento previsto dal comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e, come di consueto, all'invio della "Scheda monitoraggio delle riduzioni di spesa" relativa al suddetto versamento al bilancio dello Stato, debitamente compilata. L'Ente ha provveduto al versamento in argomento e ha compilato la scheda di monitoraggio di cui sopra che è stata regolarmente trasmessa al MEF.

L'ente ha sostenuto oneri complessivi per l'acquisizione di servizi pari ad euro 1.055.250,70.

I costi sostenuti per interventi economici promossi dalla CCIAA a favore delle imprese si sono attestati ad euro 3.220.584,60.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, che costituisce la voce di costo più importante fra gli Oneri per ammortamenti e Accantonamenti, è pari ad euro 3.377.122,16. L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, che costituisce la voce di costo più importante fra gli Oneri per ammortamenti e Accantonamenti, è pari ad euro 3.662.487,93. L'importo relativo al suddetto accantonamento è correlato alla percentuale di mancata riscossione calcolata sulle ultime due annualità di diritto annuale per le quali sono stati emessi i ruoli esattoriali, secondo i criteri stabiliti dai principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009. L'aumento del 20% autorizzato per

il Diritto annuale ha determinato di conseguenza un aumento dell'accantonamento al Fondo svalutazione Crediti.

In relazione alle quote di ammortamento poste a carico dell'anno 2025 non si rilevano cambi di criteri rispetto a quanto già applicato ai precedenti bilanci.

Un ulteriore contributo al saldo del Conto economico viene fornito dalla Gestione finanziaria ove si registra un ammontare complessivo di proventi pari ad euro 62.802,26.

Il risultato della gestione straordinaria evidenzia un saldo positivo di euro 576.640,24, determinato dalla voce "sopravvenienze attive" e dalla cancellazione di debiti per contributi ai quali le imprese richiedenti hanno rinunciato o non hanno più diritto a seguito di mancata rendicontazione delle spese sostenute. Merita rilevare infine che le cifre esposte nel Risultato della gestione straordinaria scontano l'incertezza rispetto ai crediti maturati, in attesa dell'accertamento delle debenze anche in conseguenza della corretta valutazione della sanzione da comminare.

STATO PATRIMONIALE - allegato B (Articolo 22, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005)

Nello Stato Patrimoniale è rappresentata la situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio nonché la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla data del 31/12/2025. I dati definitivi dello Stato Patrimoniale risultano dai prospetti allegati al bilancio e confermano le variazioni coerenti con il risultato economico di esercizio e con i movimenti finanziari registrati nell'anno.

Voce dell'Attivo	31/12/2024	31/12/2025
A) IMMOBILIZZAZIONI	5.742.361,98	5.316.844,53
a) Immateriali	1.482,11	559,56
b) Materiali	3.687.069,85	3.577.047,54
c) Finanziarie	2.053.810,02	1.739.237,43
B) ATTIVO CIRCOLANTE	39.072.778,75	40.606.094,27
d) Rimanenze	41.606,77	46.193,58
e) Crediti di funzionamento	2.098.989,96	2.381.274,82
f) Disponibilità liquide	36.932.182,02	38.178.625,87
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.460,06	7.215,00
TOTALE ATTIVO	44.822.600,79	45.930.153,80
CONTI D'ORDINE	541.631,12	1.338.630,00
TOTALE GENERALE	45.364.231,91	47.268.783,80

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voce del Passivo	31/12/2024	31/12/2025
A) PATRIMONIO NETTO	37.212.010,04	38.092.660,20
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.961.784,42	2.492.413,06
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	4.248.277,50	4.877.337,32

Voce del Passivo	31/12/2024	31/12/2025
E) FONDO PER RISCHI ED ONERI	400.312,23	466.270,02
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	216,59	1.473,19
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	44.822.600,78	45.930.153,79
CONTI D'ORDINE	541.631,13	1.338.630,01
TOTALE GENERALE	45.364.231,91	47.268.783,80

Il Patrimonio netto registra un incremento corrispondente all'avanzo economico generato nell'esercizio in esame pari ad euro 880.650,16.

I debiti di funzionamento riflettono le movimentazioni relative a fornitori, dipendenti e servizi erogati per l'anno 2025.

DOCUMENTI ALLEGATI E FINANZIARI

Il Collegio prosegue, quindi, con l'analisi dei documenti predisposti in attuazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 e del decreto legge n. 66/2014:

- consuntivo economico annuale – art. 8 comma 1 D.L. n. 66/2014
- rendiconto finanziario – art. 6 DM. 27.3.2013
- conto consuntivo in termini di cassa – art. 9 DM. 27.3.2013
- prospetti SIOPE – art. 77-quater, comma 11, D.L. n. 112/2008.
- rapporto sui risultati - D.P.C.M. 18/9/2012
- relazione sulla gestione – art. 7 DM 27.3.2015
- prospetto attestante il tempo medio dei pagamenti – art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014

Conto consuntivo annuale (art. 8, comma 1, D.L.66/2014)

Il prospetto, riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123/2013, riporta in forma scalare i ricavi e i costi registrati nell'esercizio 2025.

Il valore della produzione è pari ad euro 12.091.021,82, mentre i costi della produzione ammontano, complessivamente, ad euro 11.849.814,16, determinando un saldo positivo di euro 241.207,66. Aggiungendo, altresì, il saldo della gestione finanziaria nonché il saldo della gestione straordinaria si rileva un avanzo economico di euro 880.650,16.

Conto consuntivo in termini di cassa – art. 9 DM. 27.3.2013 e Prospetti SIOPE

I documenti in esame, ed i prospetti SIOPE ad essi coerenti, registrano incassi complessivi per euro 11.002.868,81, a fronte di pagamenti per 9.758.463,13, articolati per missioni e programmi in coerenza con le indicazioni ministeriali e registrate nei conti di tesoreria per il 2025.

Prospetto sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali di cui dell'art. 41,

comma 1, del D. L. n. 66/2014

L'attestazione in esame evidenzia le seguenti informazioni inerenti alla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali:

- un indicatore di tempestività anno 2025 di 16,10 giorni di anticipo nei pagamenti (-16,40 gg) rispetto ai tempi massimi imposti per legge come risultante dalla Piattaforma dei crediti commerciali e pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito web istituzionale della CCIAA Irpinia Sannio.



Il Collegio prende atto che la citata Piattaforma evidenzia per questa Camera di Commercio, alla data di riferimento:

- un tempo medio ponderato di pagamento di 14 giorni,
- un tempo medio ponderato di ritardo di -16 giorni,
- un ammontare complessivo di debiti al 31/12/2025 pari ad euro 387.934,98, con un ammontare scaduto pari ad euro 13.594,88 (per n. 3 fatture).

La Camera ha provveduto ad effettuare le comunicazioni dello stock dei debiti scaduti trimestralmente nonché quella annuale al 31.12.2025. I risultati conseguiti non impongono, pertanto, l'applicazione delle misure previste dalla legge n. 145/2018 in materia di contrasto ai ritardi dei pagamenti commerciali e di conseguenza nessun accantonamento deve essere registrato al fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, il Collegio attesta l'attendibilità dei dati iscritti nel bilancio d'esercizio e la corrispondenza degli stessi con le scritture contabili e, pertanto, esprime **PARERE FAVOREVOLE** per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Collegio dei revisori	
Dott.ssa Maria CASTALDI - Presidente	
Dott.ssa Gabriella De Stradis - Componente	
Dott. Alfonso PACILIO - Componente	